

Stagione 2021|22
di Prosa e Musica

FONDAZIONE NUOVO
TEATRO FARAGGIANA

“che**bellezza**”



FONDAZIONE
**NUOVO TEATRO
FARAGGIANA**

Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana
Via Dei Caccia 1/F, 28100 Novara
Tel. 0321 1581721
info@teatrofaraggiana.it

www.teatrofaraggiana.it



Prefazione

In quattro anni, il progetto “Costruire città” ha visto svilupparsi il rapporto tra istituzioni novaresi che hanno unito le specifiche vocazioni con lo scopo di offrire a Novara un cartellone di spettacoli volti a completarne l’offerta culturale: il Teatro Faraggiana rinnovando la propria tradizione teatrale, la Scuola di Musica Dedalo attraverso il fresco dinamismo della sua attività didattica e l’Associazione Amici della Musica V. Cocito quale testimone di un prestigioso e lungo impegno culturale cittadino.

La situazione di chiusura dovuta alla pandemia ha dimostrato il nostro impegno e la capacità di superare le limitazioni raggiungendo il pubblico attraverso la realizzazione di splendidi streaming, che hanno saputo mantenere vivo il contatto con la città.

Per il 2021-2022, nella prospettiva del superamento dell’emergenza sanitaria, il cartellone manifesta una attenta collaborazione volta a favorire la partecipazione del pubblico. Nella varietà delle proposte, si è cercato di garantire un sempre più accurato calendario di manifestazioni: sforzo che amplia quello delle già onerose difficoltà dei singoli ambiti organizzativi, ma che intende creare un respiro culturale comune ... nel proprio “Comune”.

*Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana
Dedalo Cooperativa Sociale
Associazione Amici della Musica V. Cocito*

MAGGIOR SOSTENITORE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

CON IL CONTRIBUTO DI



PARTNER



PATROCINIO



Comune di Novara

UN RINGRAZIAMENTO A



PARTNERSHIP



PARTNER TECNICO



Il nostro lavoro è bello!

A scuola insegnano a fare un uso parco di questo aggettivo ma il nostro lavoro di artisti e organizzatori della cultura è proprio bello.

Non bello perché è facile, tutt'altro, è sempre più carico di ostacoli e di assurdità. Inoltre dai più non è neppure considerato utile. Infatti non è utile: è bello semplicemente perché salva il mondo. Presunzione? No, affatto.

La Natura, che nel nostro lavoro è maestra, con la sua rete di vegetali, miceli, funghi, batteri, virus, fiori, frutti, animali, nel suo perenne darsi, anche quando sembra andare verso la distruzione, è generazione. Un fiore che si dà al sole, al vento e alla nostra percezione, ci fa arrendere all'inesorabilità della sua e della nostra finitezza.

Una resa assai salvifica. Stiamo attraversando tempi inaspettatamente dolorosi, tempi difficili da interpretare ma che stanno seminando qualcosa di inedito.

Come li vogliamo vivere? Da vittime o da co-creatori? Il nostro lavoro di persone che fanno cultura, prima e più di ogni altro, è un percorso di bellezza: un continuo morire e rinascere, un darsi ininterrotto di intuizione, immaginazione, visione e tessiture sotterranee e celesti che generano terreno fertile, Humus, Umano, Presente e Futuro cioè, semplicemente, fanno il Mondo.

Se non è Bellezza questo!

Questo abbiamo fatto in questi anni e su questa strada continueremo a fare.

Lucilla Giagnoni

direttrice artistica Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana

Stagione di Prosa 2021 | 22

“chebellezza”



Calendario stagione

giovedì 14 ottobre 2021 ore 21
Convivio – banchetto di bellezza
produzione Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana

giovedì 21 ottobre 2021 ore 21
Il giardino dei ciliegi
compagnia Cabiria Teatro

giovedì 4 novembre 2021 ore 21
Il canto della caduta
compagnia Marta Cuscunà

martedì 9 novembre 2021 ore 21
Festival Strings Lucerne

giovedì 18 novembre 2021 ore 21
Tony Pagoda
Infinito srl

lunedì 29 novembre 2021 ore 21
Michele Campanella

giovedì 2 dicembre 2021 ore 21
**Rivelazione – sette meditazioni
intorno a Giorgione**
compagnia Anagoor

lunedì 13 dicembre 2021 ore 21
La sonata a Kreutzer

mercoledì 15 dicembre 2021 ore 21
giovedì 16 dicembre 2021 ore 21
Anima Mundi
CTB Brescia TPE Torino

giovedì 13 gennaio 2022 ore 21
Ottocento
compagnia Le belle bandiere – CTB Brescia

giovedì 20 gennaio 2022 ore 21
Il nodo
PRO società per attori – Golden Art

giovedì 3 febbraio 2022 ore 21
Meraviglia
compagnia Onda d'urto

Rassegne
“musicainscena” FESTIVAL CANTELLI®

giovedì 17 febbraio 2022 ore 21
Miracoli metropolitani
Carrozzeria Orfeo

giovedì 24 febbraio 2022 ore 21
Peachum
Teatro stabile di Bolzano

giovedì 3 marzo 2022 ore 21
Così tanta bellezza
compagnia Binario 7

giovedì 10 marzo 2022 ore 21
Il piccolo spazzacamino
produzione originale Associazione Amici della Musica V. Cocito,
Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, Scuola di Musica Dedalo

giovedì 17 marzo 2022 ore 21
Movable type
compagnia BAGART

mercoledì 23 marzo 2022 ore 21
Pescheria Giacalone e figli
compagnia Rosario Lisma

giovedì 24 marzo 2022 ore 21
Harmonica Big Band
La Faraggiana Big Band incontra l'armonica di Max De Aloe

giovedì 7 aprile 2022 ore 21
Piccola città - Serata per Nino
Ricordando Nino Castelnuovo

giovedì 21 aprile 2022 ore 21
Tetraktys
Concerto da Camera

giovedì 28 aprile 2022 ore 21
Romeo & Giulietta
Teatro stabile di Bolzano

giovedì 5 maggio 2022 ore 21
Totò e Vicé
coop Le tre corde

giovedì 26 maggio 2022 ore 21
Questa piccola grande bellezza
Pinocchio 2021, una bugia in pandemia
Piccola Compagnia Faraggiana



“chebellezza”

giovedì 14 ottobre 2021 ore 21

Convivio – banchetto di bellezza

Lucilla Giagnoni

**con la partecipazione straordinaria della compagnia
Berardi Casolari e cittadini e artisti del nostro territorio**

produzione Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana

In questi ultimi due anni in cui il Teatro ha vissuto la strana condizione dell'esserci e non esserci, affidarci a Dante è stata una scelta felice. Nella stagione 2020 abbiamo attraversato la Divina Commedia con i Vespri danteschi, poi l'apertura di una rassegna nel giovane spazio della Caserma Nova, dedicata a La Vita Nova; l'evento dei Cento Canti per cento cittadini in cento angoli della città. Chiudiamo non a caso l'anno delle celebrazioni dantesche e apriamo la nostra nuova stagione con una serata ispirata a un'altra opera di Dante: il Convivio. Scritto tra la Vita Nova e la Divina Commedia è un invito per tutti ad un banchetto di Sapienza e di Poesia. Un banchetto di Bellezza. Il nostro Convivio sarà la gioia di essere insieme intorno ad un “menù” di quattro portate, le cui vivande speciali, di ingredienti diversissimi per nutrire mente e cuore, sono composte, secondo la nostra tradizione “culinaria” della serata inaugurale, da cittadini e artisti insieme sul palco.

La Bellezza è qui intesa come il gesto del darsi continuo delle cose del mondo: un tramonto, un volto, un fiore sono belli perché si danno. Sono belli perché nel darsi si trasformano e finiscono. È chiaro dunque che la bellezza ha a che fare con la vita ma ancor di più con la morte che è inesorabilmente legata alla vita. Bellezza è compassione, trasformazione: quello a cui da sempre ci allena il Teatro.



“chebellezza”

giovedì 21 ottobre 2021 ore 21

Il giardino dei ciliegi

di Anton Čechov

regia Mariano Arenella e Elena Ferrari

con Mariano Arenella e Elena Ferrari

disegno luci / aiuto regia Davide Rigodanza

compagnia Cabiria Teatro

produzione Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana

Il giardino dei ciliegi è forse l'opera più famosa di Čechov, tantissime le versioni proposte dal 1903; quella proposta da Cabiria Teatro prevede una veste nuova e inedita a partire dalla distribuzione dei personaggi. La scelta è infatti quella di affidare volto e voce di tutti i protagonisti a due soli attori che daranno vita a tutte le anime di questa commedia. L'idea è quella di creare una nuova partitura fisico-vocale che possa raccontare in maniera nuova e originale questa storia. Una storia che ha come centro il tema della separazione. Ci si trova solitamente impreparati su come affrontarla qualunque essa sia e capita spesso che non si dica nulla fino a quando non si possa più evitarlo. Così nel giardino tutti si trovano ad abbandonare una parte importante di sé e del proprio passato, ma in maniera inconsapevole. Sarà la realtà poi ad arrivare addosso ai personaggi, imponendosi nelle loro vite nascosta sotto il nome di “progresso”. Non è un caso che la storia si apra proprio con la celebre stanza dei bambini, luogo per eccellenza intriso di ricordi, metafora del distacco a cui tutti saranno soggetti. Ed è questo il motivo della scelta di rappresentarlo con soli due attori, per dare la possibilità al pubblico di immedesimarsi in tutti i personaggi, sentirli propri come li sentono gli attori e riconoscere tra questi il proprio giardino da abbandonare.





“chebellezza”

giovedì 4 novembre 2021 ore 21

Il canto della caduta

di e con **Marta Cuscunà**

Liberamente ispirato al mito di Fanes

Fonti di pensiero e parole: Kläre French-Wieser, Carol Gilligan, Ulrike Kindl, Giuliana Musso, Heinrich von Kleist, Christa Wolf

compagnia Marta Cuscunà

Il mito di Fanes è una tradizione popolare dei Ladini, una piccola minoranza etnica che vive nelle valli centrali delle Dolomiti. È un ciclo epico che racconta la fine del regno pacifico delle donne e l'inizio di una nuova epoca del dominio e della spada.

È il canto nero della caduta nell'orrore della guerra. Il mito racconta che i pochi superstiti sono ancora nascosti nelle viscere della montagna, in attesa che ritorni il “tempo promesso”. Il tempo d'oro della pace in cui il popolo di Fanes potrà finalmente tornare alla vita.

Ho conosciuto i testi di Riane Eisler e Marija Gimbutas grazie a Giuliana Musso, quando mi ha coinvolto come attrice nel suo progetto *La città ha fondamenta sopra un misfatto* ispirato alla Medea di Christa Wolf. Questo nuovo progetto prosegue idealmente il discorso femminista iniziato con la Trilogia sulle resistenze femminili e raccoglie i fili che altre studiose ed artiste hanno tessuto prima di me. Un orizzonte di pensiero e parole che continua incessantemente a tramandarsi nonostante millenni di patriarcato. Il canto della caduta cerca nuove immagini per antichi problemi e attraverso l'antico mito di Fanes, porta nuovamente alla luce il racconto perduto di come eravamo, di quell'alternativa sociale auspicabile per il futuro dell'umanità che viene presentata sempre come un'utopia irrealizzabile. E che invece, forse, è già esistita.



Festival Cantelli®

martedì 9 novembre 2021 ore 21

Festival Strings Lucerne

Daniel Doods concertatore

Leja Zhu Violino solista

PROGRAMMA

Respighi Antiche danze ed arie per liuto. Suite No. 3

Stravinsky/ Suite Italienne, arr. per violino e archi da A. Williams

Dushkin

Wieniawski Fantasia su temi del 'Faust' per violini e archi da W. Birtel

Ciaikovski Serenata per archi in Do Maggiore op.48

Festival Strings Lucerne è uno dei massimi gruppi orchestrali “da camera” europei che, dal 1956, anno della sua fondazione, giovandosi della prestigiosa direzione di Rudolf Baumgartner e di Wolfgang Schneiderhan, ha collaborato con i più grandi solisti mondiali quali, ad esempio, Yehudi Menuhin, David Oistrakh, Pablo Casals, Clara Haskill.

L'attuale leader del gruppo, Daniel Dodds, ne continua l'autorevole tradizione e nel concerto novarese ospita l'eccezionale talento della quindicenne solista anglocinese Leja Zhu. La giovane artista, presente nelle maggiori istituzioni concertistiche mondiali e seguitissima sui social, è stata definita The Violin Girl.

Gli Amici della Musica sono lieti di offrire alla città di Novara questo imperdibile appuntamento di assoluta rilevanza internazionale.





“chebellezza”

giovedì 18 novembre 2021 ore 21

Tony Pagoda

di **Paolo Sorrentino**

con **Iaia Forte e Annalisa Canfora**

musiche eseguite da Fabrizio Romano

aiuto regia: Carlotta Corradi

produzione e Distribuzione Pierfrancesco Pisani
per Infinito s.r.l

L'idea di mettere in scena il protagonista del romanzo di Sorrentino mi è venuta per innamoramento. Avevo letto in pubblico due capitoli del libro a Fiesole, e il piacere di incarnare Tony Pagoda e di dare suono alla bellissima lingua del libro è stato tale, che mi ha fatto desiderare di farne uno spettacolo. Questo cantante cocainomane, disperato e vitale, è una creatura così oltre i generi che può essere, a mio avviso, incarnato anche da una donna. Mi piace immaginare che il ghigno gradasso di Pagoda nasconda un'anima femminile, una *sperdutezza*, un anelito ad un'*armonia perduta*. E poi, semplicemente, il teatro è, per fortuna, un luogo dove il naturalismo può essere bandito, ed i limiti della realtà espandersi.

Tra fiumi di champagne, delusioni amorose, battute fulminanti e riflessioni malinconiche, l'ironia e la complessità di questo personaggio si delineano con ulteriori sfaccettature, regalando *perle di saggezza* e una disperata, calda vitalità.

Mi rivolgo a voi, a quelli che, come me, bellissimi non lo sono mai stati. Quelli, insomma, che non è che una passa e vi muore dietro, magari non vi nota neanche e allora, è palese, resta una sola e unica arma nel vostro bagaglio, ma un'arma che può essere possente e smisurata e può smuovere le montagne: la parola ... e quindi, il teatro.

Iaia Forte



Festival Cantelli®

lunedì 29 novembre 2021 ore 21

Michele Campanella

PROGRAMMA

Schumann Phantasiestucke op.12

Musorgskij Quadri di un'esposizione

Nel 1980 il giovane Michele Campanella inaugurò la prima edizione del Festival Cantelli®.

Oggi è con vivo piacere che gli Amici della Musica presentano il ritorno a Novara dell'artista italiano in un programma di grande fascino, attraverso due celebri composizioni pianistiche di assoluto rilievo artistico. *Phantasiestucke op. 12* è una raccolta di brani che rappresenta un profondo percorso introspettivo tra i più delicati sentimenti e le più travolgenti passioni dell'anima.

Se il "percorso" di Schumann avviene all'interno del proprio animo, Musorgskij, con i Quadri di un'esposizione, ci accompagna a percorrere una mostra: la "promenade", che si svolge tra i disegni dell'amico Hartmann ispirati al folklore e alle tradizioni russe, prevede dieci soste di fronte ad ogni quadro. La composizione musicale, nel dinamismo del suo linguaggio, si fa interprete di queste immagini in un viaggio fantastico. I *Quadri di un'esposizione* di Musorgskij sono stati prediletti da molti musicisti che ne fornirono diverse versioni orchestrali e persino pop.

Quarantuno anni orsono, il giovanissimo Michele Campanella eseguì per gli Amici della Musica i Quadri di un'esposizione: in questa serata il M° Campanella ci offre il modo di assaporarne insieme la profonda bellezza nell'intensità di un'interpretazione impresiosita da tutta l'esperienza della sua lunga e prestigiosa carriera.





“chebellezza”

giovedì 2 dicembre 2021 ore 21

Rivelazione – sette meditazioni intorno a Giorgione

con **Marco Menegoni**

drammaturgia Laura Curino, Simone Derai

video Simone Derai, Moreno Callegari

sound design Mauro Martinuz

regia Simone Derai

produzione Anagoor 2009

co-produzione Operaestate Festival Veneto, Centrale Fies

Nell'impossibilità di tracciare una biografia di Giorgione, un narratore, di fronte a due schermi, racconta, per mezzo di parole, documenti, versi poetici ed immagini delle opere del pittore di Castelfranco, frammenti della Venezia a cavallo tra XV e XVI secolo. Giorgione è una delle figure più enigmatiche della storia dell'arte. Cercare di metterlo a fuoco è come osservare la costellazione delle sette sorelle, le Pleiadi: riesce meglio se uno non la fissa direttamente.

In questa sorta di lezione d'arte poetica sono raccontati l'artista, il suo tempo, il respiro delle opere, il clima che le pervade. Rivelazione è la condivisione sincera di una ricerca. “Volgiamo lo sguardo verso questa ideale costellazione. Per ciascun astro una meditazione. Silenzio, natura umana, desiderio, giustizia, battaglia, diluvio e tempo sono i temi che nutrono le sette contemplazioni di altrettante opere di Giorgione: la Pala, i Ritratti, la Venere Dormiente, la Giuditta, i Tre Filosofi, la Tempesta, il Fregio”.

La compagnia, che prende il nome dal racconto di Dino Buzzati “Le mura di Anagoor”, nasce nel 2000 a Castelfranco Veneto, su iniziativa di Simone Derai e Paola Dallan, ai quali si aggiungono molti altri, facendo dell'esperienza un progetto di collettività. Dal 2008 ha la sua sede nella campagna trevigiana, presso La Conigliera, allevamento cunicolo convertito dalla compagnia in atelier.



Festival Cantelli®

lunedì 13 dicembre 2021 ore 21

La sonata a Kreutzer

Matteo Ruffo violinista

Ettore Borri pianista

Mario Cei recitante

PROGRAMMA

Beethoven Sonata a Kreutzer n. 9 op.47 per violino e pianoforte

Tolstoj La Sonata a Kreutzer

Beethoven compose la Sonata a Kreutzer per violino e pianoforte tra il 1802 e il 1803 nel tormentato periodo in cui comprese che la sordità l'avrebbe afflitto per sempre. Nel mese di ottobre 1802 Beethoven così si esprime nel Testamento di Heiligenstadt: *“Come potevo, ahimè, confessare la debolezza di un senso, che in me un tempo raggiungeva un grado di perfezione massima... Tale esperienza mi ha portato sull'orlo della disperazione... mi sembrava impossibile abbandonare questo mondo, prima di aver creato tutte quelle opere che sentivo l'imperioso bisogno di comporre”*.

Dal turbamento che la Sonata a Kreutzer provocò in Tolstoj scaturì il romanzo omonimo pubblicato nel 1889 incentrato sul dramma di un femminicidio. L'autore immortalava la crescente inquietudine e la deriva psicologica del protagonista; l'uxoricida imputa all'insidiosa seduzione della musica l'oscurità della sua gelosia e il suo efferato delitto: *“La musica agisce ma non eleva lo spirito; semplicemente lo eccita... Beethoven, quando ha scritto la Sonata a Kreutzer, sapeva bene come mai si trovava in quello stato d'animo; ma io no... Su di me questo pezzo ebbe un effetto tremendo”*.

In un'originale interpretazione teatrale e musicale, Mario Cei, Matteo Ruffo e Ettore Borri rievocano la carica emotiva di questi capolavori.





“chebellezza”

mercoledì 15 dicembre 2021 ore 21

giovedì 16 dicembre 2021 ore 21

Anima Mundi

Lucilla Giagnoni

Prima nazionale assoluta

Ormai è certo che ogni evento mette in moto una catena di reazioni e risonanze che coinvolgono tutto il mondo.

Si sapeva ma nessuno l'aveva ancora veramente sperimentato. Ora lo sappiamo perchè l'abbiamo vissuto.

Non c'è più tempo da perdere: il mondo è soggetto di un'immensa sofferenza, e mostra sintomi acuti e clamorosi con i quali si difende dal collasso. Siccome ne siamo in gran misura responsabili, dobbiamo darci da fare per rimetterci in equilibrio col meccanismo che nutre la Vita. Servono grandi azioni politiche, ma soprattutto piccoli atti quotidiani a partire dal notare le cose, da uno sguardo capace di vedere in ogni cosa la sua anima, uguale alla nostra. Sogno da sempre una scuola che per prima cosa educi alla Poesia: Poesia dal greco Poieo che significa Fare, Produrre, Generare. Insegnare a fare l'orto e a diventare giardino. Leopardi poco prima di morire vede il Vesuvio eruttare ma la sua attenzione va su un fiore e la poesia parla di una ginestra, anzi con una ginestra. La piccola pianta gli indica con estrema semplicità, cosa si può davvero fare.

Anima Mundi apre la Trilogia della Generatività, l'ultima di Lucilla Giagnoni. Trilogia della Spiritualità, dell'Umanità, e, infine, della Generatività: vent'anni di esplorazioni in forma di spettacoli teatrali, legati da un filo rosso di domande. Ogni lavoro, ne aggiunge di nuove.



“chebellezza”

giovedì 13 gennaio 2022 ore 21

Ottocento

progetto, elaborazione drammaturgica e interpretazione

Elena Bucci e Marco Sgrosso

regia Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgrosso

una produzione CTB Centro Teatrale Bresciano

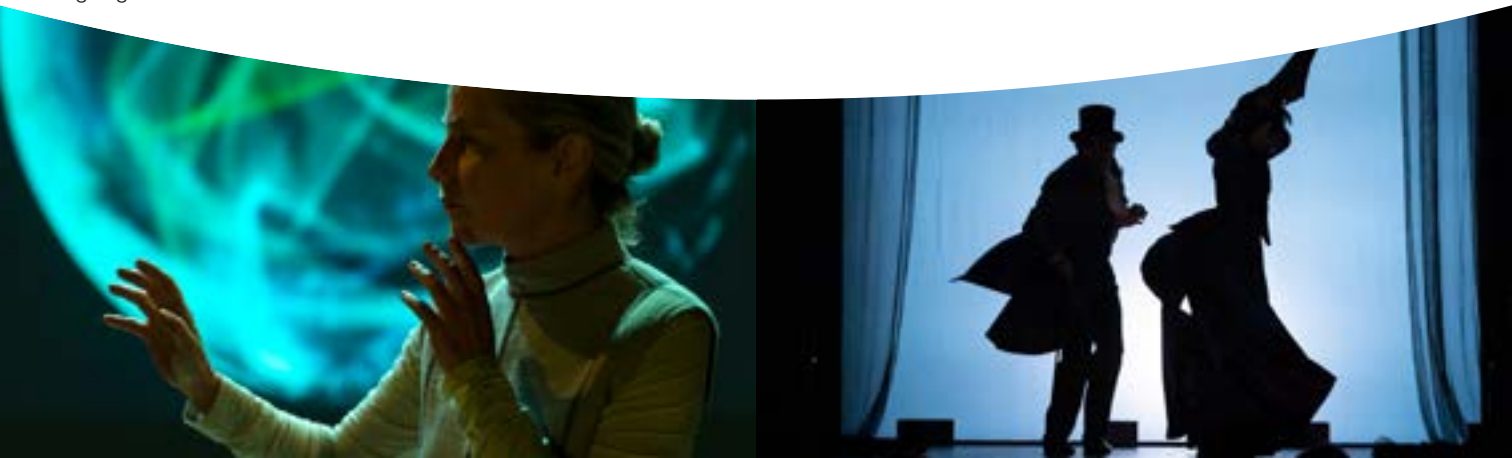
collaborazione artistica Le Belle Bandiere

Giovacchino e Clotilde sono due viaggiatori che scendono da un treno nel cuore della notte per perdersi nella casa misteriosa che ospita personaggi, artisti, scienziati che arrivano dall'Ottocento: in essi si trasformano tornando indietro nel tempo, abitando città, opere e luoghi perduti ora ritrovati.

I testi di Marco Sgrosso sono elaborazioni dai testi classici di autori come Victor Hugo, Emily Dickinson, Emily Brontë, Anton Čechov, Gustave Flaubert, George Sand e Fryderyk Chopin, Charles Baudelaire, Guy de Maupassant, Henrik Ibsen, Nikolaj Vasil'evic Gogol e altri.

I testi di Elena Bucci sono riscritture ispirate ai testi citati o scritte originali.

In questa folle e variegata galleria, ben più affollata di quanto si riesca a dire, abbiamo incontrato anche scie luminose che ci hanno aperto la strada a nuovi lavori, rinnovando la fiducia in quell'apparente e libero caos nel quale il teatro ogni volta ci conduce.





“chebellezza”

giovedì 20 gennaio 2022 ore 21

Il nodo

di **Johnna Adams**
con **Ambra Angiolini e Arianna Scommegna**
regia **Serena Sinigaglia**

produzione Società per Attori, Goldenart Production

Un'aula di una scuola pubblica. È l'ora di ricevimento per una insegnante elementare. È tesa, ha la testa altrove, aspetta una telefonata che non arriva mai. Al colloquio si presenta inaspettatamente la madre di un suo allievo. Vuole parlarle, ma non sarà un dialogo facile. Suo figlio alcuni giorni prima è stato sospeso, è tornato a casa pieno di lividi e lei vuole a tutti i costi capire il perché. Cercare la verità è l'unica possibilità a cui aggrapparsi. Perché, come conseguenza del fatto, il figlio ha commesso qualcosa di tremendo, di irreparabile... E solo un confronto durissimo tra le due donne potrà forse dare una risposta al dolore che attanaglia i due personaggi, allo smarrimento e al loro reciproco, soffocante senso di colpa.

Il titolo originale, *Gidion's Knot*, rimanda al nome del giovane *Gidion*, appunto, ma è anche un gioco di parole: in inglese suona come *gordian's knot*, il “nodo gordiano”. “È un nodo che non puoi districare se non tagliandolo di netto – spiega la regista – la metafora del titolo è dunque molto chiara: esistono conflitti che non possono più essere sciolti, ma solo recisi. Viviamo in una società dove i genitori troppo spesso difendono ad oltranza i loro figli, difendendo in realtà nient'altro che se stessi. Una società dove gli insegnanti sono sottopagati e poco, pochissimo considerati. Una società dove a volte fare l'insegnante è un ripiego, non il più nobile degli incarichi”.



“chebellezza”

giovedì 3 febbraio 2022 ore 21

Meraviglia

regia **Marco Paciotti**
con **Valerio Marinaro, Giorgia Marras, Sara Mennella, Lorenzo Pasquali, Dario Vandelli.**

costruzione dei macchinari Dario Vandelli
musiche originali Stefano Saletti
costume Design K. B. Project
compagnia Ondadurto Teatro / Lorenzo Pasquali e Marco Paciotti

La Natura ci manda un messaggio chiaro che il mondo ha ignorato troppo a lungo. Vogliamo prendere posizione e metterci all'opera per costruire un mondo migliore, più sostenibile e attento. E quale sarà la nostra arma di elezione? L'unica “arma” possibile: l'ARTE. Le emozioni sono la prima spinta di ogni nostra azione su questo pianeta. E, da quando siamo nati in questo mondo, abbiamo iniziato a conoscerlo e viverlo con un senso di... meraviglia! Possiamo tornare a quel momento? Possiamo provare a guardare l'ambiente intorno a noi con nuovi occhi, occhi “da bambino”, per apprezzare e proteggere la sua bellezza?

È questa l'idea alla base della nostra nuova produzione **MERAVIGLIA!**, che ha visto il suo debutto internazionale nel 2020. Un viaggio surreale e una visione onirica che unisce le persone e la Natura per riscoprire la sensazione di meraviglia e stupore che possono scaturire da tutti quei semplici e, allo stesso tempo, magici aspetti del mondo naturale.

Suggerzioni emotive, macchinari scenici e personaggi surreali, attraverso il *physical theatre*, il *nouveau cirque* e il gesto, “provocheranno” lo spettatore dando vita ad un linguaggio visivo di forte impatto, in grado di dialogare con persone di ogni età, etnia e cultura e di raggiungere un pubblico internazionale.





“chebellezza”

giovedì 17 febbraio 2022 ore 21

Miracoli metropolitani

uno spettacolo di **CARROZZERIA ORFEO**

drammaturgia **Gabriele Di Luca**

regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti,**

Alessandro Tedeschi

con **E. Bossi, P. Ambra, F. Gatti, B. Schiros, M. Setti,**

C. Federico

musiche originali Massimiliano Setti

una coproduzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Nazionale di Genova, Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini *in collaborazione con* il Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale"

Mentre all'esterno le fogne, ormai sature di spazzatura e rifiuti tossici, stanno lentamente allagando la città, gettando la popolazione nel panico e costringendola ad una autoreclusione forzata in casa, in una vecchia carrozzeria riadattata a cucina, specializzata in cibo a domicilio per intolleranti alimentari, si muovono otto personaggi: Plinio, chef stellato un tempo e oggi caduto miseramente in rovina; sua moglie Clara, ex lavapiatti e infaticabile arrampicatrice sociale; Igor, figlio di Clara e figliastro di Plinio, un ragazzo di 19 anni, con grossi problemi di disabilità emotiva, ossessionato da un videogame sulla guerra (Affonda l'immigrato). Come se non bastasse, presto si unisce alla famiglia Patty, la madre settantenne di Plinio, ex brigatista e femminista convinta.

A completare il quadro tragicomico quanto amaro della storia, ci sono poi Cesare, un aspirante suicida che casualmente entra a far parte della "squadra" e presto si affeziona in modo tenero quanto morboso al problematico Igor; Mosquito, un carcerato aspirante attore costretto ai lavori socialmente utili, grazie ad un accordo tra il direttore del carcere e Clara che, non senza egoismo, lo sfrutta per accedere ai fondi europei; Mohamed, professore universitario in Libano e rider sottopagato e sfruttato in Italia. Infine, Hope, una misteriosa, aggressiva e buffa lavapiatti etiopie, che nasconde un grande segreto e obiettivi moralmente discutibili...



“chebellezza”

giovedì 24 febbraio 2022 ore 21

Peachum

regia **Fausto Paravidino**

con **Rocco Papaleo e Fausto Paravidino**

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino

Ha segnato il successo di un drammaturgo e regista che, di lì a poco, avrebbe cambiato la storia del teatro. Era il 1928, lo spettacolo si intitolava L'opera da tre soldi e l'autore era Bertolt Brecht. A distanza di quasi un secolo non ha ancora perso né smalto. Ne è sicuro Fausto Paravidino che ha deciso di affondare le mani nel sulfureo mondo evocato da Brecht. E di reinventarlo. È uno spaccato di "bassifondi" socio-economici oltre che morali. Nella pleora di una umanità disperata, spiccano le figure protagoniste di Peachum, lo sgradevolissimo criminale che gestisce il traffico dei mendicanti, e di Mackie Messer, definito "Il più famoso criminale di Londra" che riesce a prendersi in moglie Polly, figlia prediletta dello stesso Peachum, con conseguenze nefaste.

Spiega Paravidino: «Perché occuparci ancora dell'Opera da tre soldi? Perché c'è qualcosa in questo classico degli anni Venti che è invecchiato (bene) e qualcosa che non è invecchiato per niente. Peachum è una figura del nostro tempo più ancora che del tempo di Brecht, dipende dal denaro senza neanche prendersi la briga di esserne appassionato. È governato dal denaro. In questa nuova Opera, detta Peachum, succede che a un padre portano via la figlia. Il padre la rivuole perché gli hanno toccato la proprietà. Non altro. Le avventure e disavventure che l'eroe dei miserabili incontrerà nello sforzo di riprendersi la figlia saranno un viaggio in un mondo fatto di miserie».





“chebellezza”

giovedì 3 marzo 2022 ore 21

Così tanta bellezza

scritto, diretto e interpretato da **Corrado Accordino**
assistente alla regia **Valentina Paiano**

produzione Compagnia Teatro Binario 7

Un invito a non lasciarci sfuggire le occasioni di bellezza che quotidianamente accadono intorno a noi, un'esortazione a vivere il “qui e ora”, liberandosi dalle strutture. La bellezza di dire ciò che potrebbe essere meglio per sé e per gli altri, di essere sé stessi, la bellezza di guardare alla nostra esistenza con ironia e leggerezza.

Un uomo, una moglie, due figli, un lavoro dignitoso, qualche amico per il fine settimana con cui condividere qualche piccola trasgressione, ma nessun terribile segreto da tenere nascosto. Un uomo come chiunque di noi può essere.

Insomma, una vita semplice, dove ogni cosa è al suo posto, in un ordine preciso. Ma, anche dietro le più canoniche vite, si nasconde sempre un disagio, una sorpresa e una voglia di cambiare.

Ed è così che il protagonista, uscendo una sera come le altre per fare una passeggiata, comincia a far cadere le sue certezze, a mostrare a sé stesso le ombre che si celavano dietro a tutto il suo ordine, a intuire intorno a sé un piccolo mondo di bellezza che aveva smesso di cogliere, di vedere e di immaginare possibile.



Festival Cantelli®

giovedì 10 marzo 2022 ore 21



Il piccolo spazzacamino

di **Benjamin Britten**

Riccardo Bisatti direttore

Anna Doria e Silvia Giliberto pianiste.

Altri interpreti in fase di definizione

Il Piccolo Spazzacamino di Britten è un lavoro semplice e complesso che unisce musica, recitazione e canto per raccontare una storia, trattata con grande sensibilità, che trae origine da pagine di “storia reale”. L'opera estremamente toccante costituisce, in delicati toni poetici, una ferma denuncia sociale: lo sfruttamento del lavoro minorile. Il duro lavoro dei piccoli spazzacamini, fenomeno diffuso in tutta Europa, è attestato anche nel territorio novarese: il Museo degli Spazzacamini di Santa Maria Maggiore (che nel 2020 ha celebrato il centenario della sua fondazione) è ricco di documenti provenienti da tutto il mondo.

Dedicata ai fanciulli, l'opera coinvolge il pubblico invitandolo ad unire la sua voce a quella dei coristi in palcoscenico.

L'accurata scelta di quest'opera è volta a rappresentare la collaborazione dei tre partner del progetto sostenuto da Compagnia di San Paolo: l'Associazione Amici della Musica Vittorio Cocito, attraverso questo concerto è lieta di realizzare così, con Dedalo e Faraggiana, l'impegno del progetto “Costruire città”.





“chebellezza”

giovedì 17 marzo 2022 ore 21

Movable type

ideazione **Barbara Gatto**

compagnia di danza Bagart Ballet

Movable Type è la creazione di Barbara Gatto che narra le intense sensazioni, gli stati d'animo, le acute percezioni delle persone in un momento storico della loro esistenza. I corpi inermi, intrappolati in involucri di carta, cercano di liberarsi da una civiltà recalcitrante che ha saputo appropriarsi degli strumenti del potere e della costrizione, costringendoli a guardare il mondo da un'altra prospettiva. Movable Type vuole dare spazio alla ricerca personale del singolo spettatore, trasportandolo in una analisi personale ed interiore. Una raffigurazione emblematica, che vuole far risaltare attraverso i corpi danzanti, un mondo tanto potente e tanto fragile, il quale si riflette in un fittizio mondo di carta.

La delicata musica che accompagna i danzatori e la lettura coreografica è stata scritta da Romeo Lebole, un grande artista che ha dedicato la sua vita alla musica. Un compositore sensibile e una persona dall'animo nobile che amava incondizionatamente ogni forma di vita. Una persona sottratta troppo presto alla sua esistenza.

Così come la carta, anche Movable Type nasce con il chiaro intento di trasmettere allo spettatore la trascrizione del proprio vissuto all'interno di una società egoista, che impone un meccanismo frenetico, complesso, e l'obbligo sociale di essere sempre all'avanguardia e competitivi.



“chebellezza”

mercoledì 23 marzo 2022 ore 21

Pescheria Giacalone e figli

testo e regia di **Rosario Lisma**

con **Lucia Sardo, Barbara Giordano, Andrea Narsi, Luca Iacono**

scene e costumi Vincenzo La Mendola

regista assistente Gabriella Caltabiano

È un dramma familiare travestito da commedia. Si svolge in un piccolo luogo della provincia siciliana. A dispetto della dolcezza del clima, del mare e dei sapori speciali che questa terra concede la vita non scorre, ma ristagna come una palude. Il salottino oscuro di questa famiglia di pescivendoli non è un mare aperto ma una conca limacciosa, un luogo dello spirito, senza aria né luce. Una terra arida e brulla che riesce a sopravvivere solo succhiando il nutrimento da quel poco che di vitale può scorrere sotterraneo. È l'energia di una ragazza, Alice, che si sente chiamata a un altro destino. Esule e solitaria, troverebbe la gioia e la piena espressione di sé in un altro ambiente lontano e più freddo, ma più vivace e produttivo, Milano, metropoli europea moderna e stimolante. Lontana dalla madre, arcigna e pietosa, e dal fratello incapace e rozzo, in terra straniera la ragazza troverebbe davvero la sua casa. Solo l'amore, preteso a forza, dai suoi congiunti e la paura di un insopportabile senso di colpa frenano la legittima aspirazione di vita della giovane. La presenza nel paesino di un medico milanese gentile e colto è l'unica finestra su quella terra promessa mai raggiunta.

Se l'amore non dà libertà è solo un crimine mascherato. Solo conoscendo e obbedendo alla legge del desiderio più profondo ci si potrà innalzare alla felicità.





musicainscena

giovedì 24 marzo 2022 ore 21

Harmonica Big Band

Nel centenario della nascita di Toots Thielemans la Faraggiana Big Band incontra l'armonica di Max De Aloe

Direzione: Claudio "Wally" Alliffranchini

Armonica cromatica: Max De Aloe

Saxofoni: Claudio "Wally" Alliffranchini, Daniele Comoglio,

Claudio Guida, Giancarlo Porro, Daniele Gardino

Trombe: Emilio Soana, Daniele Moretto, Fabio Buonarota, Camilla Rolando

Tromboni: Rudy Migliardi, Mauro Parodi, Angelo Rolando,

Giovanni Distefano

Chitarra: Alessandro Borgini

Pianoforte: Mario Zara

Keyboards, Ewi: Walter Calafiore

Contrabbasso: Marcello Testa

Batteria: Nicola Stranieri

Nel centenario della nascita del grande armonicista Toots Thielemans, leggenda del jazz mondiale, la Faraggiana Big Band incontra la poetica del suono dell'armonica cromatica di Max De Aloe. La scaletta della serata prevederà famosi brani jazz e non solo, alternati ad alcune composizioni originali di Max De Aloe.

Max De Aloe

Personaggio istrionico e carismatico, ha saputo ritagliarsi un ruolo a sé stante all'interno della scena jazz contemporanea italiana grazie a progetti musicali sempre coinvolgenti in una commistione di arti e generi. È considerato dalla stampa specializzata tra i più attivi armonicisti jazz in Europa, con importanti collaborazioni tra jazz e pop.

Faraggiana Big Band

È un'orchestra formata sotto la direzione di Claudio "Wally" Alliffranchini e raccoglie i migliori musicisti jazz del nostro territorio. Nasce come formazione stabile per i concerti di Musica in Scena curati dalla Dedalo per il Teatro Faraggiana. Si profila come orchestra stabile novarese. La big band potrà accompagnare diversi itinerari musicali declinati secondo le tante anime che la compagine ha in sé.

“chebellezza”

giovedì 7 aprile 2022 ore 21



Piccola città - Serata per Nino

con la partecipazione di Bruno Gambarotta, Erica Blanc, Saverio Vallone, Libero Sansavini, Marco Morellini, Maria Cristina Di Nicola e altri artisti in via di definizione.

regia di Vanni Vallino

Una serata dedicata a Nino Castelnuovo e alle sue interpretazioni di personaggi che hanno raccontato la storia del nostro territorio, dal Nando dell'Andromeda del libro di Dante Graziosi al prete del racconto della battaglia della Bicocca: tanti film che lo hanno fatto diventare un vero menestrello della nostra città.

Sarà l'occasione per fare festa e ricordarlo con piacere con tanti amici sul palco che hanno condiviso con lui il cammino artistico.





musica in scena

giovedì 21 aprile 2022 ore 21

Tetraktys

Concerto da camera del collettivo Iri da Iri

Il neonato collettivo musicale novarese “Iri da Iri” trae il suo nome da un verso dantesco e richiama le tecniche di simmetrie melodiche e inversioni riflesse frequenti nella tecnica dodecafonica del compositore istriano Luigi Dallapiccola. Il gruppo cameristico a geometrie di organico variabile è costituito da giovani musicisti specializzati in ambito internazionale e si propone di coinvolgere un pubblico ampio, curioso di conoscere e approfondire i labirinti scavati nelle reti storiche della musica e della società. Uno dei primi obiettivi del collettivo è costruire relazioni fra alcune opere “monumento” del repertorio musicale ed altre che ad esse sono in qualche modo legate tramite linee di pensiero stilistico. Oltre ad approfondire, studiare ed eseguire capolavori della musica da camera per ensemble misto, l'ensemble si propone di riscoprire il repertorio di compositori italiani del Novecento che, con sguardo lungimirante e profondo, guardavano ai fenomeni musicali europei con acuta sensibilità e attenzione. A questi compositori pionieri si deve il merito di aver agganciato il nostro Paese a uno sviluppo artistico internazionale pur affermando le tradizioni della civiltà musicale italiana. La proposta è quella di accompagnare il pubblico in un percorso caratterizzato dalla commistione tra musica e parole per scoprire insieme e dare risalto ai nessi culturali, stilistici e poetici dei brani proposti.



“chebellezza”

giovedì 28 aprile 2022 ore 21



Romeo & Giulietta

di Babilonia Teatri

da William Shakespeare

con Paola Gassmann, Ugo Pagliai, Enrico Castellani,
Valeria Raimondi, Francesco Scimemi e Luca Scotton

produzione Teatro Stabile Di Bolzano – Teatro Stabile Del Veneto

Quando abbiamo deciso di mettere in scena Romeo e Giulietta avevamo chiare due scelte: gli unici personaggi di Shakespeare presenti nello spettacolo sarebbero stati Romeo e Giulietta e ad interpretarli sarebbero stati due attori anziani.

Il fatto che siano Paola Gassman e Ugo Pagliai, coppia da più di cinquant'anni, li rende commoventi e profondi.

Lo spettacolo procede attraverso un dialogo tra le parole di Shakespeare e una riflessione intorno a Romeo e Giulietta e a i temi che emergono dal testo. Riflessione che ha dei contorni assolutamente informali, dove trovano spazio approfondimento e leggerezza. Attori e registi si confrontano tra loro a viso aperto, condividendo col pubblico le domande che le parole del bardo hanno fatto sorgere loro durante la costruzione dello spettacolo.

Ci siamo permessi di inserire nello spettacolo un mago illusionista. Romeo e Giulietta per noi sono come una persona-bersaglio pronta a ricevere i lanci di un lanciatore di coltelli. Non avevamo parole per raccontarlo, né altre soluzioni per rappresentarlo, sul palco con noi si aggira un lanciatore di coltelli.

Ci interroga su quanto questa storia sia anche nostra, su quanto sia quella degli attori che la interpretano, su per quanto tempo possa ancora sopravvivere a se stessa dopo averci accompagnato per così tanti anni.





“chebellezza”

giovedì 5 maggio 2022 ore 21

Totò e Vicé

di **Franco Scaldati**

regia e interpretazione di **Enzo Vetrano**
e **Stefano Randisi**

disegno luci Maurizio Viani

costumi Mela Dell'Erba

Le tre corde società cooperativa - Compagnia Vetrano/Randisi

Enzo Vetrano e Stefano Randisi hanno all'attivo una collaborazione che dura da più di quarant'anni. La complementarità, la dialettica, il confronto, sono la forma che hanno scelto per esprimere la loro poetica. Da qualche tempo si sono incontrati con Totò e Vicé, teneri e surreali clochard nati dalla fantasia di Franco Scaldati, poeta, attore e drammaturgo palermitano, e nelle loro parole, gesti, pensieri, giochi si sono subito specchiati. Totò e Vicé sono legati da un'amicizia reciproca assoluta e vivono di frammenti di sogni che li fanno stare in bilico tra il mondo terreno e il cielo, in un tempo imprevedibile tra passato e futuro, con la necessità di essere in due, per essere.

Il teatro, il vero teatro, il teatro che ti toglie il fiato con un nulla, il teatro che non distingue tra vivi e morti, il teatro che ti sfugge di mano e intanto però ti insegna il mistero dell'amore, il teatro che mette in scena due poveri cristi in una penombra di lumini e modeste luminarie e di fatto ti fa sentire l'insopportabile luce della felicità, il teatro che ti sembra logoro ed effimero e che al contrario ti riempie l'anima fino alla commozione più grata. Questo teatro l'abbiamo conosciuto come un miraggio in una notte in cui sono spuntati Enzo Vetrano e Stefano Randisi, valigia di cartone in pugno, a dire e ridere attorno a una panchina con disorientata bellezza le battute umanissime di Totò e Vicé...



“chebellezza”

giovedì 26 maggio 2022 ore 21



Questa piccola grande bellezza Pinocchio 2021, una bugia in pandemia

con la **Piccola Compagnia Faraggiana**
coordinamento didattico e artistico **Kosmè De Maria**
con la collaborazione di **Silvia Mannu e Luca Doni**

interventi scenografici a cura degli allievi del Liceo artistico
Casorati

produzione *Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana*

Pinocchio 2021, una bugia in pandemia, è uno spettacolo scritto e interpretato dalla Piccola Compagnia del Faraggiana. I bambini hanno riscritto la storia di Pinocchio, in modo cooperativo, ambientandola in piena emergenza Covid.

Il risultato è una storia avvincente, a tratti ironica, che vuole raccontare l'attuale situazione sanitaria con lo sguardo dei bambini.





Biglietteria

BIGLIETTERIA TEATRO FARAGGIANA

Apertura biglietteria ogni giorno dalle ore 17,00 alle 19,00
Telefono 0321 1581721

BIGLIETTERIA ONLINE: www.teatrofaraggiana.it

Diritti di prevendita: 1 euro

BIGLIETTERIA AMICI DELLA MUSICA V. COCITO - Festival Cantelli®

Via del Cattaneo 15 - Telefono 0321031518

Giovedì dalle 9.30 alle 14.30

Venerdì dalle 13.00 alle 18.30

BIGLIETTERIA ONLINE: www.vivaticket.it

RIDUZIONI

RIDOTTO SENIOR

Riduzione riservata agli ultra sessantenni muniti di documento valido.

RIDOTTO GIOVANI

Riduzione riservata ai giovani fino a 26 anni muniti di documento valido.

AGEVOLAZIONI E SCONTISTICA PROGETTO DI RETE

"COSTRUIRE CITTÀ"

Nell'ambito del progetto di rete "Costruire Città" finanziato da Compagnia di San Paolo tramite il bando ArtWaves, i tre partner, Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana, Associazione Amici della Musica V. Cocito e la scuola di musica Dedalo, attueranno le seguenti agevolazioni.

I possessori di abbonamenti alla stagione del Teatro Faraggiana hanno diritto alle seguenti riduzioni per il Festival Cantelli® degli Amici della Musica V. Cocito:

- ingresso platea euro 22,00
- ingresso galleria euro 19,00

I possessori di biglietti del Festival Cantelli® hanno diritto alle seguenti riduzioni per tutti gli spettacoli della stagione del Teatro Faraggiana:

- ingresso platea euro 18,00
- ingresso galleria euro 10,00

La stagione rientra nell'ambito del progetto di rete "Costruire città", realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo (maggior sostenitore) nell'ambito dell'edizione 2021 del bando "ARTWAVES".

Con il progetto di rete "Costruire città", la Fondazione Nuovo Teatro Faraggiana è parte della rete di Performing + progetto di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Piemonte dal Vivo in collaborazione con Osservatorio Culturale del Piemonte per il rafforzamento delle competenze - in ottica di sviluppo sostenibile - di una comunità di enti di spettacolo dal vivo operanti in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta".

www.performingplus.it

www.compagniadisanpaolo.it



Teatro Faraggiana

"chebellezza" | musicainscena

BIGLIETTO SINGOLO

platea e palchi	intero	euro 23,00	ridotto	euro 18,00
prima galleria	intero	euro 17,00	ridotto	euro 12,00

INGRESSO CON CARD

platea	euro 18,00
galleria	euro 10,00

ABBONAMENTI

20 spettacoli

platea e palchi	intero	euro 320,00	ridotto	euro 240,00
-----------------	--------	--------------------	---------	--------------------

LA MIA STAGIONE

10 spettacoli a scelta	euro 180,00
------------------------	--------------------



Festival Cantelli® XLI edizione

BIGLIETTO SINGOLO

platea e palchi	intero	euro 28,00	ridotto	euro 23,00
prima galleria	unico	euro 20,00		

AGEVOLAZIONI

l'acquisto dei biglietti entro il **4 novembre 2021** darà diritto alle seguenti agevolazioni:

platea e palchi	intero	euro 23,00	ridotto	euro 18,00
prima galleria	unico	euro 16,00		



Note generali

Il presente libretto è stampato nel mese di settembre 2021; invitiamo il pubblico a tenere sotto controllo le direttive dei diversi DPCM emanati dal Governo in materia di prevenzione all'emergenza Covid-19; il nostro teatro si adeguerà, come per altro già portato avanti fino ad ora, a tutte le indicazioni relative agli ingressi eventualmente contingentati e alle procedure di sanificazione, documentando il tutto con appositi avvisi e cartellonistica.

In particolare fino a quando sarà in vigore l'obbligo di ingresso contingentato a 200 posti la numerazione dei biglietti sarà gestita occupando una poltrona sia davanti e dietro, tipo scacchiera; questa rigidità dovrà essere rispettata da tutti, anche piccoli nuclei famigliari o di amici, in considerazione delle disposizioni emanate a livello nazionale dai diversi DPCM. Il cambio di posto durante lo spettacolo è da ritenersi arbitrario e ne risponderà il singolo spettatore.

Per l'ingresso in sala è obbligatorio essere dotati di documento Green Pass o attestante l'avvenuto tampone non anteriore a 48 ore rispetto alla data dello spettacolo a cui si vuole accedere.

Nessuna riduzione o agevolazione è cumulabile con altre.

Il pagamento presso la biglietteria del Teatro Faraggiana può avvenire in contanti, bancomat, carte di credito Visa, Mastercard.

A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in platea.

È vietato scattare foto, effettuare registrazioni audio e video, tenere in sala telefoni cellulari accesi.

Si prega di verificare il completo spegnimento dei telefoni cellulari prima di accedere alla sala.

Non è consentito l'accesso in sala con cibi e bevande di ogni genere.

In caso di smarrimento dei biglietti, non è possibile rilasciare duplicati: pertanto lo spettatore, dopo avere fatto denuncia all'Autorità, dovrà pagare il biglietto minimo d'ingresso.

I biglietti e i tagliandi di abbonamento valgono esclusivamente per la data e il turno cui sono abbinati; in caso di mancato utilizzo non sono rimborsabili e non sono trasferibili su altra data o turno.

La Direzione del Teatro si riserva il diritto di apportare al programma e alle date le modifiche che si rendessero necessarie per esigenze tecniche o per casi di forza maggiore.

In caso di annullamento di uno spettacolo, i relativi biglietti e ratei di abbonamento saranno rimborsati dalla biglietteria esclusivamente nei 5 giorni successivi alla data dello spettacolo (biglietti) e nei 15 giorni successivi (ratei abbonamento).

Il valore dei ratei di abbonamento equivale all'importo dell'abbonamento suddiviso per il numero degli spettacoli cui l'abbonamento dà diritto.

Al momento dell'acquisto, l'abbonato rilascerà i propri dati personali per eventuali comunicazioni, dando il consenso al trattamento degli stessi ai sensi dell'art. 23 del d.l. 196/03; le variazioni di spettacoli, di turno o di posti eventualmente decise dalla Direzione saranno comunicate all'abbonato presso il recapito fornito, o con comunicazione sulla stampa quotidiana.

La Fondazione NTF e l'Associazione Amici della Musica V.Cocito si riservano la facoltà di variare o revocare riduzioni e/o agevolazioni.

ACCESSIBILITÀ

Il Civico Teatro Faraggiana è situato all'angolo fra corso della Vittoria e via dei Caccia, gli accessi principali sono posizionati su via dei Caccia dove è collocata l'area di carico e scarico riservata al Teatro. Un ampio marciapiede garantisce agevole accesso all'area biglietteria e agli ambienti posti al piano terra: foyer, guardaroba, platea e servizi igienici. Tutti gli arredi e gli spazi situati al piano dell'ingresso sono fruibili autonomamente da persone su carrozzina. Le porte degli ingressi principali sono tre, a doppio battente da cm 230 (totale).

Alla platea si accede mediante porte posizionate lungo l'ampio corridoio (cm 220); sono tre, a doppio battente da cm 140 (totale). I posti riservati sono due, in esterno alle file P.

SERVIZIO GUARDAROBA

All'interno del Teatro è in funzione il servizio guardaroba gratuito.

È obbligatorio depositare ombrelli, cappelli, caschi, zaini, macchine fotografiche e apparecchi di registrazione audio video.

La nostra Card Ricaricabile

La puoi acquistare in biglietteria e ricaricare con l'importo che vuoi a partire da 50,00 euro. Potrai utilizzare il credito presente sulla carta per acquistare i biglietti del cinema o del teatro a prezzo scontato.

La tessera ricaricabile è gratuita.

il faraggiana è anche tuo



Da un Teatro si esce sempre migliori!